

Repertorio n.21135

Raccolta n.6215

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaundici, il giorno ventinove

del mese di Marzo

alle ore dieci.

In Palermo nel mio studio in Piazza Verdi n.6.

Innanzi a me dott. Daniela Du Chaliot, notaio in Palermo, iscritta nel Ruolo del Collegio Notarile del Distretto di detta città,

E' PRESENTE:

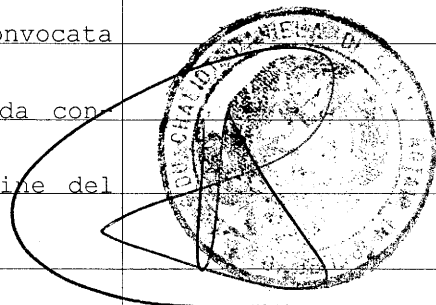
Castello Fabio nato a Palermo l'1 Dicembre 1959 ed ivi residente in Via Vincenzo Barbera n.2

(cod.fisc. CST FBA 59T01 G273Z), che interviene al presente quale Presidente dell'Associazione denominata "METROPOLIS" con sede in Palermo in Via Messina n.3, ove lo stesso è domiciliato per la carica, (cod.fisc. 03783150828), iscritta al REA al n.245587 in data 3 Marzo 2004.

Il comparente della cui identità personale io notaio sono certo mi richiede di assistere per redigere verbale all'assemblea straordinaria della suddetta Associazione convocata regolarmente per questo giorno, luogo ed ora in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) modifiche statutarie;

RECEVUTO
30-03-2011
Alleg. 2383
Del...



2) Varie ed eventuali.

Aderendo alla richiesta io notaio dò atto di quanto segue:

assume la Presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'art.10 dello Statuto, lo stesso comparente Castello Fabio il quale mi fa constatare la regolare costituzione dell'assemblea stessa e la validità a deliberare stante la presenza oltre che di sè stesso, dei soci Signori Negri Alessandro, Gramuglia Giovanni e Fiscelli Fabrizio.

Il Presidente dà inizio alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno illustrando i motivi di opportunità per le attività sociali che renderebbero utile l'ampliamento dell'oggetto dell'Associazione, la quale ha ottenuto l'accreditamento presso il Ministero della Salute e presso l'Assessorato Regionale alla salute (GURS n.7 del 11 Febbraio 2011 parte I), e propone quindi di integrare l'art.4) relativo all'oggetto sociale con l'aggiunzione del seguente punto m/1) così formulato e di cui dà lettura:

"m/1) progettazione e realizzazione di attività di formazione e/o eventi formativi in ambito socio-sanitario e comunque di attività che partecipano al programma nazionale di Educazione Continua in Medicina (E.C.M.) e similari, rivolti agli operatori sanitari e/o a tutti coloro che ne facessero richiesta, inclusi anche i progetti formativi aziendali, incluse le attività formative per Operatore Socio Sanitario (OSS) e qualunque altro tipo di attività formativa specialistica in am-

bito socio-sanitario;".

L'Assemblea si dichiara d'accordo su tutto quanto proposto dal Presidente e delibera all'unanimità la modifica all'art.4) con la integrazione del punto m/1) così per come letto dal Presidente.

Pertanto essendo esaurita la trattazione dell'ordine del giorno e nessuno chiedendo la parola il Presidente mi consegna il testo dallo Statuto come sopra modificato che si allega al presente sub "A" previo esonero da lettura datomi dal comparente medesimo. Non essendovi altro da deliberare e nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore dieci e minuti trentacinque.

Richiesto

io notaio ho ricevuto quest'atto che ho letto al comparente che mi dichiara di approvarlo. Scritto da persona di mia fiducia e da me notaio su un foglio occupa due facciate intere e quanto di questa terza. Si sottoscrive alle ore dieci e minuti trentasette.

Firmato Fabio Castello

Daniela Du Chaliot

ALLEGATO "A" ai nn.21135/6215

TITOLO I - DENOMINAZIONE - SEDE

Articolo 1

A norma dell'art.36 e seguenti del codice Civile, è stata costituita un'associazione culturale denominata "Centro Culturale e Ricreativo Metropolis" in data 22 maggio 1989 presso la Dr.ssa Daniela Du Chaliot, notaio in Palermo, registrato il 30-05-1989 al n. 7476 del vol. 1A.

Articolo 2

L'associazione ha sede in Palermo.

L'associazione potrà istituire su delibera del Consiglio Direttivo sedi secondarie e succursali in Italia e all'estero.

L'associazione ha durata illimitata.

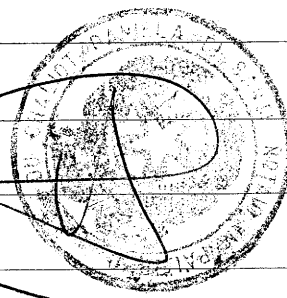
TITOLO II - FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 3

L'associazione si ispira ai principi della solidarietà, dello sviluppo sostenibile, dell'ecologia, della non violenza.

L'associazione condivide e sostiene i principi dell'uguaglianza tra gli uomini ed il tipo d'agire, culturale, politico e sociale, orientato alla crescita alla promozione dello sviluppo, per l'occupazione e la qualità della vita.

L'associazione nel perseguire le sue finalità intende creare le condizioni per la divulgazione della conoscenza, per modernizzare i sistemi organizzativi, migliorare le condizioni di vita.



L'associazione non ha fini di lucro, opera per perseguire esclusivamente finalità di solidarietà e sviluppo sociale e la sua struttura è democratica.

Si esclude l'esercizio di qualsiasi attività commerciale, che non sia svolta in maniera marginale e comunque ausiliaria e secondaria rispetto al perseguimento dello scopo sociale.

L'associazione è regolata dal presente statuto ed agisce nei limiti del codice civile, delle leggi comunitarie, statali e regionali che regolano l'attività dell'associazionismo e del volontariato, nonché dai principi generali dell'ordinamento.

Articolo 4

L'associazione ha lo scopo di contribuire all'incremento ed alla diffusione dello sviluppo e valorizzazione, economica sociale culturale, del territorio in cui opera, nell'ottica di progresso e sostenibilità, attraverso la produzione l'organizzazione la promozione e gestione delle seguenti attività:

1) attività culturali di tipo:

a) musicali, attraverso concerti, audizioni, jam session ed ogni altra forma di espressione della produzione musicale;

b) teatrali, attraverso spettacoli, work shops, seminari;

c) attività pittoriche e figurative, attraverso mostre, work shops, seminari, manifestazioni artistiche, festival ed ogni altra iniziativa di coinvolgimento e sensibilizzazione;

d) attività artistiche e di ogni altro tipo quali mostre, convegni e conferenze, iniziative editoriali, promozione di

studi e ricerche ed esperienze di ecologia del corpo e della mente;

2) attività ricreative di tipo:

a) gastronomico, con ristorazione, autogestione di caffè culturali e spacci mensa (degustazione) della cucina locale tradizionale ed estera;

h) divulgativo dell'alimentazione tradizionale, naturale e dietetica;

c) ludico con promozione di gare, competizioni, campionati ed incontri per ogni forma di gioco societario e sportivo;

d) escursionistico, con iniziative geografiche e di viaggio quali: spedizioni naturalistiche, etnografiche ed archeologiche, soggiorni didattico-culturali su circuiti auto-gestiti, itinerari guidati.

3) attività di supporto e consulenza:

a) destinate ai soggetti economici, privati e pubblici, che operano - o intendono operare - sui mercati nazionali ed internazionali pianificando il proprio sviluppo gestionale di marketing, dell'organizzazione e risorse umane, delle analisi e ricerche di mercato, della business education, dei servizi di revisione contabile e controllo di gestione, della progettazione strategica, della competitività ed internazionalizzazione, in un ottica di progresso e sostenibilità;

b) destinate ad associazioni, fondazioni, enti privati e pubblici, che intendano perseguire azioni consone ai fini del-

l'Associazione Metropolis;

c) destinate a persone di ambo i sessi che intendano perseguire obiettivi di crescita personali e professionali coerenti alle finalità dell'associazione;

4) attività per la realizzazione di strutture, provvedimenti e politiche, che facilitino ed incentivino lo sviluppo, economico sociale culturale, per:

a) ricercare, analizzare, promuovere, organizzare e gestire attività e servizi volti a facilitare lo sviluppo sostenibile del territorio e delle sue risorse attraverso strumenti formativi di ricerca e sperimentazione orientati all'innovazione tecnologica, multimediale, ICT, ed in particolare alla creazione di sinergie e di integrazioni fra i diversi settori, sociali culturali ed economici, sia in ambito locale che internazionale;

b) curare l'organizzazione e l'aggiornamento di studi, ricerche ed analisi sullo sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, sociale, territoriale ed ambientale del macro sistema, con particolare riguardo all'innovazione tecnologica;

5) elaborare, autonomamente o su incarico di enti pubblici ed organismi privati, studi e ricerche, piani di fattibilità, progetti o altre strutture e provvedimenti utili per realizzare le finalità di cui ai punti precedenti favorendoli attraverso:

a) l'organizzazione della formazione professionale, ai diver-

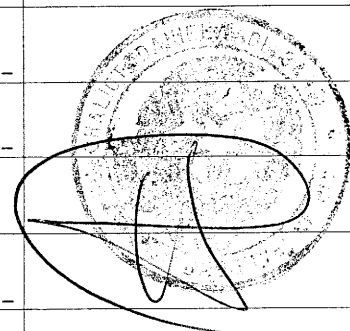
si livelli, del personale privato e pubblico, di giovani ed adulti per il loro avvio ad attività lavorative e produttive e per la più elevata specializzazione e perfezionamento professionale;

b) l'assistenza alle piccole e medie imprese per il loro ordinato sviluppo e l'accesso alle provvidenze sociali, regionali, nazionali ed internazionali;

c) la costituzione di GEIE, in conformità al Regolamento della Comunità Europea n. 2137/85 del 25-7-1985 e delle norme italiane di attuazione di cui al decreto legislativo 23 luglio 1991 n. 240, con partners delle regioni europee e mediterranee, finalizzato all'attivazione di funzioni di ideazione, proposizione, coordinamento, sviluppo e controllo dei protocolli di qualità, monitoraggio del mercato e dell'offerta, gestione dei sistemi telematici, formazione permanente e regolare realizzazione di studi e di rapporti con gli enti responsabili per le politiche di sviluppo sostenibile ai diversi livelli;

d) la creazione, anche in collaborazione con altri istituti, centri, società e professionisti, di progetti per conto proprio e/o terzi e per l'acquisizione e/o la gestione di interventi economici e finanziari internazionali, nazionali regionali e locali;

e) la presentazione di servizi di organizzazione per le problematiche della gestione, della riserva e dello sviluppo,



della logistica e della distribuzione, del marketing e della

promozione commerciale economica, finanziaria, amministrativa

e contabile, dell'elaborazione dati e la gestione e/o orga-

nizzazione di banche dati per le piccole e medie aziende e

per gli enti pubblici;

f) la produzione, distribuzione, realizzazione e gestione an-

che per conto terzi di attività culturali, spettacoli teatra-

li, cinematografici o di altro genere, di rassegne, festival,

convegni, conferenze stampa, manifestazioni in genere, con-

gressi, mostre, esposizioni, fiere;

g) la realizzazione, organizzazione e/o gestione di strutture

o complessi turistici, agrituristici, termali, ristoranti,

punti ristoro;

h) l'attuazione di azioni sperimentali e la realizzazione di

iniziative nei campi succitati;

i) l'attuazione di politiche mirate allo sviluppo economico,

sociale e culturale nel Mediterraneo e nelle aree di interes-

se dell'Unione Europea, mediante la ricerca scientifica ed o-

perativa in materia di libero scambio, di innovazione degli

apparati produttivi nazionali, di riforme dello stato, delle

istituzioni, della gestione pubblica, il finanziamento dello

sviluppo, la protezione dell'ambiente, le migrazioni, le mu-

tazioni socio - culturali, le politiche urbane e territoria-

li, la cooperazione allo sviluppo, la politica economica re-

gionale, l'analisi delle politiche pubbliche, il recupero e

la riqualificazione ambientale, urbana e territoriale e nelle

aree di interesse dell'Unione Europea e del Mediterraneo;

l) l'elaborazione di progetti a valere sui programmi locali, regionali, nazionali, europei e degli organismi internazionali, nei settori e nelle discipline di cui in precedenza ponendo particolare attenzione allo sviluppo sostenibile, all'innovazione tecnologica, alle imprese ed ai nuovi scenari economici e sociali di interesse dell'Unione Europea e del Mediterraneo, dei suoi abitanti e delle imprese che operano o che vorranno operare in quest'area eco - culturale;

m) l'organizzazione della formazione professionale ai diversi livelli, del personale privato e pubblico, di giovani ed adulti per il loro avvio ad attività lavorative e produttive e per la più elevata specializzazione e perfezionamento professionale, nonché per l'attivazione di proposte pedagogico - didattiche in materia di insegnamento universitario in aree di interesse dell'Unione Europea e del Mediterraneo, ponendo specifica attenzione agli scambi di docenti e di allievi ed all'equivalenza dei titoli di studio, condizione per una più rapida integrazione economica e sociale fra gli abitanti dei Paesi di interesse dell'Unione Europea e del Mediterraneo;

m/l) progettazione e realizzazione di attività di formazione e/o eventi formativi in ambito socio-sanitario e comunque di attività che partecipano al programma nazionale di Educazione Continua in Medicina (E.C.M.) e similari, rivolti agli opera-

tori sanitari e/o a tutti coloro che ne facessero richiesta,

inclusi anche i progetti formativi aziendali, incluse le at-

tività formative per Operatore Socio Sanitario (OSS) e qua-

lunque altro tipo di attività formativa specialistica in am-

bito socio-sanitario;

n) l'attività di consulenza e di docenza per la formazione

dei quadri delle imprese, degli enti pubblici locali e delle

amministrazioni centrali sui temi dell'economia dello svilup-

po;

o) la produzione dell'editoria specializzata in materia di e-

conomia dello sviluppo, formazione, occupazione, tutela del

patrimonio culturale ed ogni altro argomento inerente le at-

tività sociali.

6) organizzare convegni, mostre, corsi, attività di formazio-

ne professionale, attività culturali nelle scuole, progetti

educativi scolastici ed extra-scolastici, produrre strumenti

audiovisivi e multimediali, o quant'altro sia utile per favo-

rare l'approfondimento tecnico o divulgare la conoscenza ad

un più vasto pubblico di tutti gli argomenti relativi alle

finalità dell'associazione;

7) attuare servizi od agevolazioni ai propri Soci, o a quelli

di associazioni collegate, in relazione alle finalità della

medesima;

8) ottenere per i propri Soci, e per quelli di associazioni

collegate, speciali facilitazioni ed agevolazioni da parte di

altri enti, in relazione ai fini associativi;

9) favorire i propri Soci, e quelli di associazioni collegate, nell'acquisto di materiali e beni collegati all'attività istituzionale.

Articolo 5

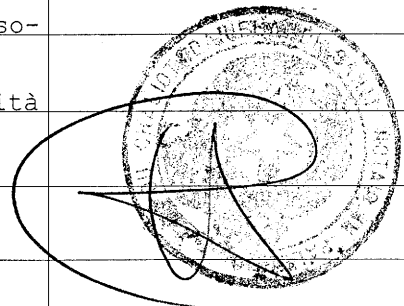
Per il raggiungimento dei fini sociali l'associazione potrà compiere tutte le operazioni opportune e necessarie ritenute valide dal Consiglio Direttivo, compresa la gestione economica mobiliare, immobiliare, di strutture logistiche e di servizi strumentali, nonché l'assunzione di collaboratori nelle svariate forme contrattuali previste dalle normative vigenti.

Potrà, altresì, assumere partecipazioni in altri organismi che abbiano scopi simili e/o complementari ed affidare e ricevere incarichi e commesse per analisi, studi, ricerche e progetti per enti pubblici e privati, società, istituti, associazioni di categoria e professionisti specializzati.

Le attività come sopra determinate potranno essere svolte senza alcuna limitazione territoriale sia in Italia che all'estero. L'associazione potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni necessarie e utili alla realizzazione degli scopi sociali, collaborando anche con altre Associazioni od Enti, nazionali o esteri, che svolgano attività analoghe o accessorie all'attività sociale.

Articolo 6

Il numero dei soci è illimitato: all'associazione possono a-



derire tutte le persone di ambo i sessi nonchè gli enti, pubblici e privati, il cui scopo sia affine con quello della associazione medesima.

I soci si distinguono in:

- fondatori, coloro che risultano dall'atto costitutivo e che hanno partecipato alla formazione dell'associazione;

- ordinari, le persone o enti che versino all'Associazione le quota annuale stabilita dal Consiglio direttivo che collaborino fattivamente al raggiungimento degli scopi sociali; - frequentatori, tutti coloro che, pur non svolgendo attività nell'ambito dell'associazione, ne condividano gli scopi e ne sostengano le finalità con la partecipazione e la fruizione dei servizi e ne promuovano ed incentivino le iniziative.

- sostenitori, le persone giuridiche, gli enti morali, e coloro che sostengono l'attività dell'associazione sia attraverso il sovvenzionamento economico sia attraverso la propria attività;

- onorari, le persone o gli enti, che abbiano acquisito particolari benemerienze nei confronti dell'Associazione, o che abbiano contribuito allo sviluppo ed al miglioramento culturale nei settori in cui opera il Centro.

Tutti coloro che intendono essere ammessi come soci debbono essere presentati da almeno due membri dell'associazione.

Il Consiglio Direttivo stabilisce annualmente le quote di adesione per l'anno sociale seguente, differenziate tra soci

ordinari ed altre categorie di soci che il Consiglio Direttivo stesso può individuare per particolari scopi promozionali.

Il Consiglio Direttivo inoltre ha facoltà di nominare ogni anno soci onorari, per particolari meriti connessi alle finalità dell'associazione.

Articolo 7

Tutti i soci, di ogni categoria, possono partecipare a tutte le iniziative promosse dall'associazione nei limiti delle proprie competenze ed intervenire alle assemblee ordinarie e straordinarie.

I soci possono esercitare il proprio diritto di voto direttamente o tramite delega, per l'approvazione e le modificazioni dello statuto, dei regolamenti e delle delibere assembleari e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

Ogni socio ha diritto ad un solo voto.

Il diritto di voto viene esercitato solo se in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

Ciascun socio può delegare altro socio a rappresentarlo a mezzo di delega scritta e può essere portatore di deleghe fino ad un massimo di due voti oltre al proprio.

I soci hanno diritto alle informazioni ed al controllo stabilite dalle leggi e dallo statuto.

I soci hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente statuto e dei regolamenti sociali e di pagare annualmente la quota sociale di adesione.

I soci che desiderano svolgere attività di volontariato devono eseguire gli incarichi ricevuti e i lavori preventivamente concordati adeguandosi ai regolamenti interni dell'associazione.

Le prestazioni fornite dai soci sono normalmente a titolo gratuito, salvo che non risulti loro affidato un incarico professionale o altro incarico retribuito per delibera del Consiglio Direttivo.

Articolo 8

Si esclude la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Le quote o i contributi associativi sono intrasmissibili, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, e non sono rivalutabili.

La qualità di associato cessa esclusivamente per:

- a) recesso o morte del socio;
- b) mancato pagamento della quota sociale annua (morosità) entro il 31 marzo, nel qual caso la volontà di recedere si considera tacitamente manifestata;
- c) esclusione per gravi motivi da disporre a cura del Consiglio Direttivo.

Il recesso, comunque manifestato, ha effetto immediato.

I soci receduti o esclusi non hanno diritto al rimborso del contributo sociale annuo versato.

TITOLO IV - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 9

Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente.

Articolo 10

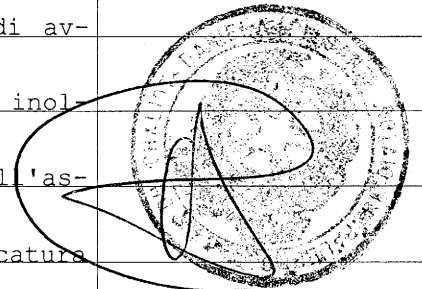
L'assemblea dei soci è composta da tutti gli iscritti ed è l'organo sovrano dell'associazione.

L'assemblea è convocata almeno una volta all'anno entro il mese di aprile per verificare le attività svolte, approvare il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo, eleggere i membri scaduti del Consiglio Direttivo e dare le linee programmatiche all'associazione.

Il Presidente, il vice-Presidente, il Segretario-tesoriere, che devono essere membri del Consiglio Direttivo, sono eletti dall'Assemblea, salvo che quest'ultima ne deleghi, interamente o in parte, l'elezione al Consiglio Direttivo stesso.

L'assemblea è convocata in via ordinaria dal Presidente; in via straordinaria può essere richiesta dalla maggioranza del Consiglio Direttivo o dal 50% dei soci.

L'assemblea deve essere convocata mediante affissione di avviso presso la sede sociale, almeno 7 giorni prima, ed inoltre con comunicazione tramite inserto sulla rivista dell'associazione oppure tramite lettera circolare con affrancatura ordinaria, inviate almeno 7 giorni prima.



L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione

con la presenza di almeno la metà più uno degli associati, in

seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Ogni socio ha diritto ad un solo voto.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Diret-

tivo ed in sua assenza da altro socio nominato

dall'Assemblea.

Segretario dell'Assemblea di norma è il Segretario dell'asso-

ciatione, in caso di sua vacanza, l'Assemblea, su indicazione

del Presidente della stessa, procede a conferire l'incarico

ad un socio.

Le riunioni dell'assemblea vengono riassunte in un verbale

redatto dal Segretario o, quando necessario o richiesto, da

Notaio; il verbale redatto dal segretario è sottoscritto dal

Presidente e raccolto in un libro verbali dell'Assemblea.

A tale verbale si allegano le deliberazioni, i bilanci, ren-

diconti approvati dall'assemblea.

Esso resta sempre depositato presso la sede ed ogni socio può

consultarlo. Inoltre un estratto del verbale, delle delibera-

zioni, del bilancio e dei rendiconti può essere comunicato ai

soci previa richiesta scritta tramite inserto sulla rivista

dell'associazione oppure tramite lettera circolare con af-

francatura ordinaria.

Articolo 11

Il Consiglio Direttivo è costituito da un minimo di tre ad un

massimo di cinque membri dispari, scelti tra i soci dall'assemblea generale, e che restano in carica tre anni e sono rieleggibili; in caso di recesso anticipato, saranno sostituiti dai soci che, nell'ultima assemblea abbiano conseguito un numero di voti immediatamente inferiore a quello dei soci eletti.

Il Consiglio, ove delegato dall'assemblea, nella riunione immediatamente successiva designa nel suo ambito il Presidente, il Vice-presidente, il Segretario-Tesoriere ed affida, anche di propria iniziativa, ulteriori incarichi ritenuti necessari.

Il Presidente convoca il Consiglio almeno una volta ogni due mesi, tramite affissione in Sede della convocazione e dell'ordine del giorno almeno 7 giorni prima. I Consiglieri che ne facciano richiesta scritta al Presidente, hanno diritto di ricevere la convocazione, a propria scelta, tramite avviso postale o telefonico.

II Consiglio può deliberare solo se è presente più della metà dei suoi componenti e delibera a maggioranza :
dei presenti; in caso di parità vale il voto del Presidente.

Il Consiglio Direttivo, nei limiti di quanto stabilito dall'Assemblea, è investito dei più ampi poteri per decidere sulle iniziative da assumere e sui criteri da seguire per il conseguimento degli scopi sociali, per l'attuazione delle deliberazioni programmatiche assembleari e per la direzione ed amministrazione dell'associazione.

E' in sua facoltà redigere regolamenti per la disciplina dell'attività dell'associazione i quali dovranno essere sottoposti all'assemblea per l'approvazione.

Articolo 12

Il Presidente ed in sua assenza il vice-presidente, ha la rappresentanza legale dell'associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio, convoca e presiede il Consiglio Direttivo, convoca l'Assemblea dei soci, cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio. Può delegare per mansioni tecniche e particolari funzioni di rappresentanza altri membri del Consiglio Direttivo oppure, su delibera del consiglio direttivo, altri soci.

Il Presidente è responsabile della gestione finanziaria ed immobiliare dell'associazione, dei rapporti con tutti gli enti pubblici e privati in relazione con l'associazione, nonché dei rapporti con gli istituti di credito: è in sua facoltà accendere i conti correnti bancari intestati all'associazione. Al Presidente spetta la firma sociale.

In caso di necessità ed urgenza il Presidente può compiere ogni atto necessario per la tutela degli interessi dell'associazione, dandone comunicazione entro e non oltre 60 (sessanta) giorni per la successiva ratifica da parte del Consiglio Direttivo.

Articolo 13

Il Segretario redige i verbali dell'assemblea dei soci, delle

riunioni del Consiglio Direttivo e gli altri libri associati-
vi; cura l'esposizione nella sede sociale della convocazione
delle assemblee dei soci, delle riunioni del Consiglio Diret-
tivo con relativo ordine del giorno, e dei regolamenti socia-
li; svolge tutte le altre mansioni di segreteria che gli sono
affidate dal Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere tiene la contabilità, i libri contabili e la
cassa, redige i bilanci, cura pagamenti ed incassi, secondo
le indicazioni impartite dal Consiglio Direttivo.

Articolo 14

Le cariche degli organi dell'associazione sono elettive e
gratuite.

TITOLO V - IL PATRIMONIO ED ESERCIZIO FINANZIARIO

Articolo 15

L'associazione trae le risorse economiche per il funzionamen-
to e lo svolgimento della propria attività da:

- quote associative e contributi degli aderenti;
- sovvenzioni e contributi di privati, singoli o istituzioni,
nazionali o esteri;
- sovvenzioni e contributi dell'Unione Europea, dello Stato,
di istituzioni o di enti pubblici, nazionali o esteri;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive mar-
ginali od occasionali;
- donazioni, lasciti e rendite di beni mobili o immobili per-

venuti all'associazione a qualunque titolo.

Articolo 16

L'esercizio finanziario si chiude al 31.12 di ogni anno. Il Consiglio Direttivo entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio dovrà redigere il bilancio consuntivo e quello preventivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea ordinaria annuale.

Il bilancio consuntivo deve restare depositato in copia presso la sede dell'associazione durante i quindici giorni che precedono l'assemblea e finchè sia approvato. I soci possono prenderne visione.

Il bilancio è composto da un rendiconto economico e da un rendiconto finanziario; il rendiconto economico evidenzia analiticamente le uscite e le entrate secondo criteri di cassa, il rendiconto finanziario evidenzia la situazione patrimoniale dell'associazione elencando distintamente la liquidità, i debiti, i crediti, il valore stimato del magazzino e degli altri beni mobili ed immobili di proprietà dell'associazione.

Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti.

E' vietato distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzzi di gestione nonchè fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Eventuali avanzi di gestione saranno interamente destinati al perseguimento degli scopi sociali.

TITOLO VI - REVISIONE DELLO STATUTO E SCIoglimento

Articolo 17

Eventuali modifiche del presente statuto dovranno essere deliberate dall'assemblea straordinaria con una maggioranza di due terzi dei presenti. L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli associati, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Articolo 18

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'assemblea generale con il voto favorevole di almeno tre quarti dell'associati.

In caso di scioglimento dell'associazione, per qualunque causa, il suo patrimonio verrà obbligatoriamente devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

TITOLO VII - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 19

Per tutto quanto non contemplato nel presente Statuto, trovano applicazione le norme stabilite dal Codice Civile e dalla normativa vigente.

Firmato Fabio Castello

Daniela Du Chaliot

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

SI RILASCIÀ PER USO Consentito

Palermo 30 Marzo 2011

[Handwritten signature]

